



Studi legali, data protection
e cloud computing

Dato personale
art.4, 1° co., lett.b), D. Lgs. 196/03

Qualunque informazione relativa a
persona fisica, identificata o
identificabile, anche indirettamente,
mediante riferimento a qualsiasi
informazione, ivi compreso un numero
di identificazione personale

Dati sensibili

art.4, 1° co., lett.d), D. Lgs.196/03

Dati personali idonei a rivelare:

- l'origine razziale ed etnica
- le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere
- le opinioni politiche
- l'adesione a partiti, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
- lo stato di salute e la vita sessuale

Dati giudiziari

art.4, 1° co., lett.e), D. Lgs.196/03

Dati personali idonei a rivelare:

- provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- La qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale

I dati sensibili sono una specie del più ampio genere dati personali

Le differenze rispetto ai dati comuni sono individuabili nelle modalità di trattamento, in particolare consenso dell'interessato e misure di sicurezza, che debbono essere adottate dal titolare del trattamento

Dati "super sensibili"

- I dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale non possono essere diffusi
- I dati giudiziari possono essere trattati dai privati solo in forza di disposizione di legge o di provvedimento del Garante (autorizzazione generale ex art.40)



I dati personali
nell'amministrazione della giustizia

Articolo 16, comma 5, D.L. 179/12

La notificazione o comunicazione
che contiene dati sensibili è
effettuata solo per estratto con
contestuale messa a disposizione,
sul sito internet individuato
dall'amministrazione, dell'atto
integrale cui il destinatario accede
mediante gli strumenti di cui all'art.
64, D. Lgs. 82/05

Abbiamo scritto un parere ma non è stato considerato...

- Cosa si intende per dati sensibili? Nel penale sono tutti dati giudiziari, che il codice privacy equipara ai sensibili
- Qual è il sito in questione? Il portale giustizia - <http://pst.giustizia.it/PST> - non è predisposto in tal senso
- L'avvocato ha l'obbligo di munirsi di PEC non di smart card!

Ministero Giustizia 11.12.2014

NOTIFICAZIONI O COMUNICAZIONI CONTENENTI DATI SENSIBILI

L'art. 16, comma quinto cit. prevede che la notificazione o comunicazione che contiene dati sensibili sia effettuata *“solo per estratto con contestuale messa a disposizione, sul sito internet individuato dall'amministrazione, dell'atto integrale cui il destinatario accede mediante gli strumenti di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”*.

La disposizione mira evidentemente a evitare che un atto contenente dati sensibili possa esser letto da chiunque abbia accesso alla postazione di posta elettronica del destinatario (rischio particolarmente elevato nel caso di notifiche indirizzate a soggetti privati diversi dai professionisti abilitati).

Essa è attuata dal SNT mediante un *flag*, inserendo il quale il cancelliere segnala al sistema che il documento contiene dati sensibili e invia al destinatario una PEC contenente l'estratto del documento e il *link* che lo connette al portale dei servizi telematici, dove avrà luogo la consultazione del documento integrale previo apposito accreditamento.

La nozione di “dati sensibili” è definita dall'art. 4, comma primo, lett. d) del d. lgs. n. 196 del 2003 con riferimento esclusivo a quelli che siano *“idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale”*.

Non è ad essa equipollente la categoria dei “dati giudiziari” che, la lettera e) della norma richiamata definisce come dati *“idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma primo, lettere da a) ad o) e da r) a u) del d. P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale”*.

La precisazione vale a escludere impieghi totalizzanti della più gravosa procedura posta a presidio della riservatezza che penalizzerebbero speditezza del sistema.

La selezione degli atti contenenti dati sensibili postula una valutazione tecnica auspicabilmente rimessa all'Autorità giudiziaria.



Tribunale di Torino

Ordine di servizio 146/14

La notificazione o comunicazione che, secondo la valutazione del giudice, contiene dati sensibili ai sensi dell'art.4, comma primo, lett.d) del d. lgs. n.196 del 2003, sia effettuata solo per estratto con contestuale messa a disposizione, sul portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia, dell'atto integrale...

-----Messaggio originale-----

Da: tribunale.alessandria@civile.ptel.giustiziacert.it
[<mailto:tribunale.alessandria@civile.ptel.giustiziacert.it>]

Inviato: giovedì 28 agosto 2014 11:26

A: [REDACTED]@pec.ordineavvocatitorino.it

Oggetto: COMUNICAZIONE DISPONIBILE - [REDACTED]

Tribunale di Alessandria.

--

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

SEZIONE FALLIMENTARE

PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO [REDACTED]

GIUDICE RELATORE: DOTT. MELA PIERLUIGI RICORSO PER LA DICHIARAZIONE
DI FALLIMENTO Proposto in data il 05/08/2014 da [REDACTED]
nei confronti di
[REDACTED]

Si informa che, in data 28/08/2014 11:23 la cancelleria del TRIBUNALE DI
ALESSANDRIA ha provveduto a notificare il RICORSO ed il DECRETO DI
FISSAZIONE DELL'UDIENZA PER L'AUDIZIONE DEL DEBITORE relativo all'intestato
procedimento, ai seguenti destinatari:

- [REDACTED]

Si invita la parte ricorrente a prendere visione della ricevuta di avvenuta consegna
trasmessa in allegato al presente messaggio.

--

I file interessati contengono dati sensibili.

Per scaricarli occorre accedere al seguente collegamento sul Portale dei Servizi
Telematici: [https://ext.processotelematico.giustizia.it/proxysrvc/download?
id=4028eac7481174f801481befcc2a6b6e&site=GLPECTO](https://ext.processotelematico.giustizia.it/proxysrvc/download?id=4028eac7481174f801481befcc2a6b6e&site=GLPECTO)

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART 16 DEL
D.L. 179/2012.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE
COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.



Azzera Filtri

Documenti 394005

ARCHIVI SENTENZE

CIVILE 140172

PENALE 253833

TIPO

Decreto 6318

Ordinanza 152484

Ordinanza Interlocutoria 2359

Sentenza 232844

SEZIONE

PRIMA 43705

SECONDA 43924

TERZA 40391

QUARTA 20973

QUINTA 51369

SESTA 56707

SETTIMA 106823

FERIALE 1382

LAVORO 24800

UNITE 3930

ANNO DECISIONE

2015 7583

inserire una o più parole oppure numero/anno della sentenza; è possibile anche utilizzare l'asterisco come carattere jolly oppure racchiudere le parole esatte tra virgolette

indicare il riferimento normativo in formato libero (es.: art.18 statuto dei lavoratori ovvero legge 300/70 articolo 18 ovvero art. 18 stat. lav.)

click per attivare / disattivare uno o più filtri

SentenzeWeb

Ricerca libera tra le sentenze della Corte

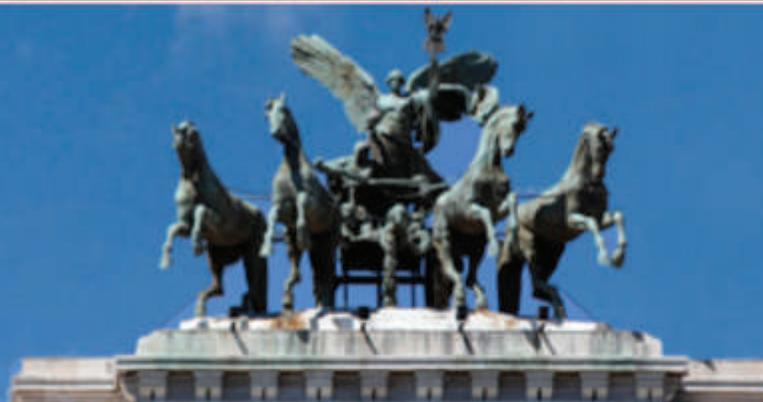
L'apertura degli archivi delle sentenze civili e penali della Cassazione alla libera consultazione da parte del cittadino è coerente con l'obiettivo di rendere più trasparente e fruibile il servizio giustizia, perseguito nella realizzazione del nuovo sito; risponde inoltre ad una esigenza più volte segnalata dai cittadini ed in particolare dagli avvocati.

Il sistema di ricerca sulle sentenze, in fase sperimentale, è intuitivo e non necessita di specifiche competenze giuridiche.

Nella prospettiva di migliorare ulteriormente la trasparenza del sistema giustizia, è allo studio l'utilizzazione, per la rappresentazione dei documenti contenuti nel



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE



[Home](#) [Comunicazioni](#) [Comunicati Stampa](#) [Dettaglio Comunicati Stampa](#)

Comunicazioni

Comunicati Stampa

Eventi, Convegni e
Seminari

Elezioni e Referendum

Novità 20/01/2015 - Il servizio SentenzeWeb, liberamente consultabile, è stato completato con l'inserimento delle sentenze penali della Corte.

Completamento del servizio "SentenzeWeb" con l'inserimento delle sentenze penali della Corte.

Inserito il: 20/01/2015



[Completamento SentenzeWeb \(53 Kb\)](#)

Link



[Stampa](#)

Con l'inserimento nel sito della Corte di cassazione dei testi integrali delle sentenze penali pubblicate negli ultimi 5 anni si completa il progetto relativo al servizio "SentenzeWeb", la cui realizzazione ha avuto inizio il 30 luglio 2014, finalizzato a rendere accessibile al pubblico - e dunque ai tutti i cittadini e non solo agli operatori della giustizia - la giurisprudenza della Corte di Cassazione.

L'accessibilità al pubblico di circa 250.000 provvedimenti penali, che si aggiungono ai circa 140.000 provvedimenti civili, già consultabili, vuole essere una risposta adeguata all'esigenza di sempre maggiore diffusione della conoscenza della giurisprudenza all'interno della nostra società e risponde all'obiettivo di rafforzare, attraverso la trasparenza delle decisioni e la conoscenza della giurisprudenza di legittimità, i valori della stabilità e della certezza del diritto.

Il Primo Presidente
- Giorgio Santacroce -





Cerca Parole o Numero/Anno sentenza Riferimenti normativi Ordina per

Azzera Filtri HIV Data

Documenti 159567

ARCHIVI SENTENZE

CIVILE 159567

TIPO

Decreto	6880
Ordinanza	50418
Ordinanza Interlocutoria	2417
Sentenza	99852

SEZIONE

PRIMA	21502
SECONDA	18003
TERZA	18951
QUINTA	33827
SESTA	33039
LAVORO	29252
UNITE	4993

ANNO DECISIONE

2014	21212
2013	28696
2012	24077

Indicare una o più parole oppure l'anno della sentenza; è possibile utilizzare l'asterisco come carattere jolly. Racchiudere le parole esatte tra le lettere

Indicare il riferimento normativo in formato libero (es.: art.18 statuto dei lavoratori ovvero legge 300/70 articolo 18 ovvero art. 18 stat. lav.)

SentenzeWeb

Ricerca libera tra le sentenze della Corte

L'apertura degli archivi delle sentenze civili e penali della Cassazione alla libera consultazione da parte del cittadino è coerente con l'obiettivo di rendere più trasparente e fruibile il servizio giustizia, perseguito nella realizzazione del nuovo sito; risponde inoltre ad una esigenza più volte segnalata dai cittadini ed in particolare dagli avvocati.

Il sistema di ricerca sulle sentenze, in fase sperimentale, è intuitivo e non necessita di specifiche competenze giuridiche.

Nella prospettiva di migliorare ulteriormente la trasparenza del sistema giustizia

click per attivare / disattivare uno o più filtri



Cerca

Parole o Numero/Anno sentenza

Riferimenti normativi

Ordina per

Azzerà Filtri

HIV

Data

Documenti 173

ARCHIVI SENTENZE

CIVILE 173

TIPO

Ordinanza 37

Ordinanza Interlocutoria 2

Sentenza 134

SEZIONE

PRIMA 7

TERZA 99

SESTA 39

LAVORO 26

UNITE 3

ANNO DECISIONE

2014 53

2013 56

2012 22

2011 20

2010 9

2009 13

Sez. SESTA CIVILE - 3, Sentenza n.17403 / 2014 del 22/05/2014 Presidente FINOCCHIARO MARIO Relatore DE STEFANO FRANCO

... all'epoca di produzione del preparato, ed accertata l'esistenza di una patologia da virus HIV, HBV o HCV ... gennaio 2008, n. 576); sicché, per l'unicità dell'evento lesivo — infezione da HBV, HIV, HCV — derivato La responsabilità del Ministero della salute per i danni conseguenti ad infezioni da virus HBV, HIV e HCV contratte Infine, il diritto al risarcimento del danno conseguente al contagio da virus HBV, HIV o HCV a seguito ...

Sez. SESTA CIVILE - 3, Sentenza n.14381 / 2014 del 22/05/2014 Presidente FINOCCHIARO MARIO Relatore DE STEFANO FRANCO

... di una patologia da virus HIV, HBV o HCV in soggetto emotrasfuso o assuntore di emoderivati, può ritenere ... — infezione da HBV, HIV, HCV — derivato dall'emotrasfusione (Cass. 29 agosto 2011, n. 17685; Cass. Sez ... conseguenti ad infezioni da virus HBV, HIV e HCV contratte da soggetti emotras fusi è di natura ...

Sez. SESTA CIVILE - 3, Sentenza n.12927 / 2014 del 15/04/2014 Presidente FINOCCHIARO MARIO Relatore DE STEFANO FRANCO

... di una patologia da virus HIV, HBV o HCV in soggetto emotrasfuso o assuntore di emoderivati, può ritenere ... — infezione da HBV, HIV, HCV — derivato dall'emotrasfusione (Cass. 29 agosto 2011, n. 17685; Cass. Sez la responsabilità del Ministero della salute per i danni conseguenti ad infezioni da virus HBV, HIV e HCV contratte ...

Sez. SESTA CIVILE - 3, Ordinanza n.9115 / 2014 del 27/03/2014 Presidente FINOCCHIARO MARIO Relatore DE STEFANO FRANCO

... l'esistenza di una patologia da virus HIV, HBV o HCV in soggetto emotrasfuso o assuntore di emoderivati, può ... dell'evento lesivo — infezione da HBV, HIV, HCV — derivato dall'emotrasfusione (Cass. 29 agosto 2011, n. 17685 la responsabilità del Ministero della salute per i danni conseguenti ad infezioni da virus HBV, HIV e HCV contratte ...



Svolgimento del processo

1. – [REDACTED] ricorre, affidandosi a tre motivi, per la cassazione della sentenza n. 1620 del 10.11.11 della Corte di appello di Torino, con la quale è stato respinto il suo appello avverso la reiezione, per riconosciuta improponibilità, della sua domanda di condanna del Ministero della Salute al risarcimento dei danni patiti per lesioni da emotrasfusione. L'intimato non svolge attività difensiva in questa sede ed il difensore della ricorrente compare alla pubblica udienza di discussione del 22 maggio 2014.

Motivi della decisione

2. – La ricorrente (che risulta avere presentato l'istanza di indennizzo ex L. 210/92 il 25.3.96 ed intentato l'azione con citazione in primo grado notificata il 16.1.04) sviluppa tre motivi di ricorso:

- con un primo, di violazione o falsa applicazione di norme di diritto e plurimo vizio motivazionale, contesta l'esclusione del perfezionamento di una transazione con il Ministero, incorporando al ricorso numerosissimi documenti;

- con un secondo, di violazione o falsa applicazione di norme di



Cerca

Parole

Numero/Anno sentenza

Riferimenti normativi

Ordina per

Azzera Filtri

Violenza sessuale

Data

Documenti 2649

ARCHIVI SENTENZE

CIVILE 35
PENALE 2649

TIPO

Ordinanza 172
Sentenza 2477

SEZIONE

PRIMA 107
SECONDA 124
TERZA 1912
QUARTA 199
QUINTA 69
SESTA 107
SETTIMA 113
FERIALE 10
UNITE 8

ANNO DECISIONE

2015 7
2014 448
2013 612

Sez. **SECONDA PENALE**, Sentenza n.4709 / 2015 del 21/11/2014 Presidente **CAMMINO MATILDE** Relatore **RECCHIONE SANDRA**

... ai danni di Castellano Carlo costretto a pagare 1000 euro inseguito alla minaccia di violenze fisiche ... e di divulgazione dei suoi comportamenti sessuali. La Corte d'appello di Milano in parziale riforma della sentenza ...

Sez. **QUARTA PENALE**, Sentenza n.4352 / 2015 del 01/10/2014 Presidente **BRUSCO CARLO GIUSEPPE** Relatore **IZZO FAUSTO**

... Spano Massimo per il delitto di violenza sessuale ai danni del figlio Tommaso (minore degli anni dieci ... , se è vero che in tema di testimonianza del minore vittima di violenza sessuale, i protocolli prescritti ... , aveva narrato di atti sessuali patiti ad opera del padre. Per giungere a tale conclusione, la Corte ... che avesse interpretato in chiave sessuale un comportamento che non aveva tale valenza ed avesse posto, su questo tema ...

Sez. **QUARTA PENALE**, Sentenza n.3317 / 2015 del 12/12/2014 Presidente **ZECCA GAETANINO** Relatore **MARINELLI FELICETTA**

... perché sospettato del delitto di violenza sessuale di gruppo in danno di minori e pedopornografia minorile, delitti ... di violenza sessuale di gruppo in danno di minori, con sentenza del 10.05.2010, divenuta irrevocabile ... gli incontri sessuali e l'omicidio di un minore; c) nell'aver fornito spiegazioni vaghe sulla presenza ... , nel suo personal computer, di una foto di organi genitali femminili; d) di avere tentato di entrare con violenza ...

Sez. **SETTIMA PENALE**, Ordinanza n.2601 / 2015 del 26/06/2014 Presidente **CAVALLO ALDO** Relatore **MAGI RAFFAELLO**

... e violenza sessuale. Non è stata infatti posta in esecuzione altra condanna (per reato non ostativo ...

Sez. **TERZA PENALE**, Sentenza n.2457 / 2015 del 02/12/2014 Presidente **MANNINO SAVERIO FELICE** Relatore

RITENUTO IN FATTO

1. La Corte di Appello di Bologna, in parziale riforma della decisione del Tribunale di Piacenza, con sentenza 13 maggio 2010, dopo avere confermato la responsabilità dell'imputato [redacted] Massimo per il delitto di violenza sessuale ai danni del figlio Tommaso (minore degli anni dieci : fatti acc. in Piacenza fino al luglio 2003), ravvisata la ipotesi della minore gravità e concesse le attenuanti generiche prevalenti, rideterminava la pena in anni tre di reclusione. Veniva, inoltre confermata la condanna al risarcimento del danno ed al pagamento delle provvisionali.

Il giudice di merito reputava attendibile il racconto accusatorio della giovane vittima (di anni due e mesi undici all'epoca delle prime dichiarazioni) la quale, affidata alla madre [redacted] Claudia in sede di separazione, aveva narrato di atti sessuali patiti ad opera del padre, [redacted]

Per giungere a tale conclusione, la Corte aveva disatteso la prospettazione della difesa la quale aveva sostenuto che il bambino era stato oggetto per mesi di atteggiamenti manipolatori da parte della madre che avrebbero determinato falsi ricordi come dimostrato da registrazioni di colloqui effettuate dalla [redacted] e riportanti le dichiarazioni del figlio.

In ordine alla capacità a testimoniare del minore ed all'assenza di creazioni fantastiche, la Corte di merito aveva recepito il parere positivo del perito che aveva svolto tutte le necessarie indagini anche sull'ambito familiare, sul contesto nel quale era nata la denuncia e sulla conflittualità della coppia oltre che sullo sviluppo psicofisico del minore e la attitudine alla fantasia. Le critiche all'elaborato peritale - con particolare riguardo alla omessa considerazione della amnesia infantile - erano state disattese come valide in astratto, ma non nel caso concreto.

Il piccolo Tommaso era stato ritenuto credibile, perché aveva riferito con parole e disegni di esperienze sonore (l'ansimare del padre) e tattili (l'appiccaticcio dello sperma), circostanza queste frutto di un vissuto e non di invenzioni.

In relazione alla registrazione dell'incontro del piccolo con il padre, dopo il quale il bambino aveva riferito della masturbazione dell'imputato, la Corte rilevava che, dopo la perizia fonica disposta in appello, era inattendibile la tesi difensiva che nulla fosse successo : invero, il papà si era intrattenuto con il figlio nella stanza da letto (ove non vi erano strumenti di registrazione), per un arco di tempo sufficiente a porre in essere quanto dal bambino asserito.

2. A seguito di ricorso per cassazione dell'imputato, la terza sezione di questa Corte annullava



iAvvocato

I dati personali nello
studio legale

Misure di sicurezza art.34, D. Lgs. 196/03

- Procedure di autenticazione informatica
- Sistemi di autorizzazione
- Protezione dei sistemi informatici
- Procedure di back-up e disaster recovery
- DPS (soppresso con L.35/2012)
- Adozione di tecniche di cifratura

Autenticazione (disciplinare tecnico)

- User-ID e password
- Smart card, eventualmente associata ad un user-ID o ad una password
- Caratteristica biometrica, eventualmente associata ad un user-ID o ad una password



PEGGIORI

PASSWORD DEL 2014



- 1 123456
- 2 password
- 3 12345
- 4 12345678
- 5 qwerty
- 6 123456789
- 7 1234
- 8 baseball
- 9 dragon
- 10 football

Autorizzazione (disciplinare tecnico)

- I DB vanno gestiti in modo separato a seconda della finalità del trattamento: es. contabilità e trattazione giuridica
- Gli incaricati al trattamento devono essere autorizzati specificamente all'accesso di ogni singolo DB

Protezione (disciplinare tecnico)

- Antivirus, firewall aggiornati ogni 6 mesi, 3 se si trattano dati sensibili o giudiziari
- Patch aggiornati ogni anno, 6 mesi se si trattano dati sensibili o giudiziari
- Back-up con frequenza almeno settimanale
- Disaster recovery

Ulteriori misure per dati sensibili e giudiziari (disciplinare tecnico)

- Adozione di idonei strumenti elettronici di protezione contro accessi abusivi ex art. 615 ter c.p.
- Procedure tecnico-organizzative per l'uso e la custodia di supporti rimovibili
- I supporti non più utilizzati debbono essere distrutti; se si vuole riutilizzarli i dati contenuti vanno resi intellegibili
- Il Disaster recovery va garantito entro 7 giorni

Cifratura

(art.22, 6° co., D. Lgs. 196/03)

I dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri e banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzo di codici identificativi o di altre soluzioni che li rendano temporaneamente intelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettono di identificare gli interessati solo in caso di necessità



Cloud computing

Insieme di tecnologie che permettono di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Internet

Client vs. Cloud

- Nelle soluzioni client, software e dati risiedono sul computer dell'utente (si acquista la licenza)
- Nelle soluzioni cloud è sufficiente una connessione ad Internet ed un browser (si paga un canone per l'erogazione del servizio)

Client vs. Cloud

- le soluzioni client consentono un maggior controllo sui dati e sulle misure a protezione degli stessi
- le soluzioni cloud sono più economiche, flessibili ed efficienti (si pensi solo all'accesso in mobilità)

SaaS (Software as a Service)

Fornitura di programmi installati su un server remoto, cioè fuori dal computer fisico o dalla LAN locale

IaaS (Infrastructure as a Service)

Fornitura di server virtuali remoti

PaaS (Platform as a Service)

Fornitura di una piattaforma hardware e software per lo sviluppo e l'hosting evoluto di applicazioni

L'architettura informatica del cloud prevede uno o più server reali, generalmente in architettura ad alta affidabilità, fisicamente collocati presso i data center del fornitore del servizio

L'utente (cloud client) è il titolare del trattamento

Il fornitore del servizio di cloud (cloud provider) generalmente viene nominato responsabile del trattamento

Rischi

- Mancanza di controllo dei dati:
 1. mancanza di integrità dovuta alla condivisione delle risorse
 2. mancanza di disponibilità dovuta a scarsa interoperabilità e portabilità
 3. mancanza di tutela da law enforcement straniera

Rischi

- Mancanza di informazioni in merito:
 1. al trasferimento dei dati in paesi extra UE che potrebbero non garantire un livello adeguato di protezione
 2. al trattamento in diversi paesi UE (legge applicabile?)
 3. al trattamento a catena

Oneri del client

- Il servizio cloud va scelto in base a:
 1. trasparenza (subcontraenti)
 2. finalità del trattamento (il cloud provider non deve trattare i dati per finalità proprie)
 3. conservazione dei dati
(cancellazione anche dei file di log)
 4. misure di sicurezza adeguate

Oneri specifici avvocati

- Criptaggio dei dati sensibili e giudiziari sia in transito che a riposo
- Trasferimenti internazionali: occorre verificare che il cloud provider aderisca ai principi di Safe Harbor che garantiscono un livello adeguato di data protection (basta la certificazione di conformità?)

Garante privacy

<http://194.242.234.211/documents/10160/2052659/CLOUD+COMPUTING+-+Proteggere+i+dati+per+non+cadere+dalle+nuvole+-+sing.pdf>

WP29 opinion 5/2012

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/documentation/opinion-recommendation/files/2012/wp196_en.pdf

Le balene non hanno Internet
perché sono telepatiche

Anonimo su internet

Grazie!

Monica A. Senor

www.penalistiassociati.it

senor@penalistiassociati.it

@MASenor

Tutto in Licenza Creative Commons 3.0 IT